



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2025

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-ottobre 2025 mostrano nel complesso una crescita di 29.454 milioni di euro (+4,2 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+8.550 milioni di euro, +1,8 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+20.904 milioni di euro, +9,5 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo considerato aumentano di 8.550 milioni di euro (+1,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato aumenta di 9.338 milioni di euro (+2,0 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+1.125 milioni di euro, +9,6 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+375 milioni di euro, +0,8 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 2.288 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (5,0 per cento).

Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	477.622	486.172	8.550	1,8%
Bilancio Stato	462.292	471.630	9.338	2,0%
Accertamento e contr.	11.699	12.824	1.125	9,6%
Enti territoriali	49.629	50.004	375	0,8%
Poste correttive (*)	-45.998	-48.286	-2.288	-5,0%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi dieci mesi del 2025 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 471.630 milioni di euro (+9.338 milioni di euro, +2,0 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 266.222 milioni di euro (+940 milioni di euro, +0,4 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 205.408 milioni di euro (+8.398 milioni di euro, +4,3 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 187.904 milioni di euro (-4.136 milioni di euro, -2,2 per cento). In diminuzione risulta la componente delle ritenute di lavoro dipendente (-2.414 milioni di euro, -1,4 per cento): questo andamento riflette l'effetto delle misure introdotte dalla Legge di bilancio per il 2025 che hanno trasformato in strutturali le disposizioni inizialmente previste in via temporanea per il solo 2024. Nel 2024, infatti, la riduzione del cuneo fiscale operava sul versante contributivo, attraverso un taglio temporaneo delle aliquote previdenziali. Tale intervento ha avuto un effetto diretto sulle entrate contributive, che si sono ridotte, e un effetto solo indiretto e di impatto contenuto sulle entrate tributarie che, al contrario, sono aumentate. In flessione i versamenti in autoliquidazione IRPEF (-1.971 milioni di euro, -13,2 per cento). Il gettito dell'IRES è pari a 33.372 milioni di euro (-1.205 milioni di euro, -3,5 per cento). Positivi risultano gli andamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi nonché sugli interessi e altri redditi di capitale (2.412 milioni di euro, +15,2 per cento), dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (1.760 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione (+1.239 milioni di euro), in particolare le ultime due voci riflettono l'andamento favorevole del risparmio gestito nel 2024 che ha registrato sia una crescita significativa del numero delle posizioni gestite in essere rispetto al 2023, sia una elevata redditività degli investimenti. Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 141.211 milioni di euro (+4.113 milioni di euro, +3,0 per cento): 125.594 milioni di euro (+3.958 milioni di euro, +3,3 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 15.617 milioni di euro (+155 milioni di euro, 1,0 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+436 milioni di euro, +2,1 per cento). Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 5.462 milioni di euro con una diminuzione pari a -143 milioni di euro (-2,6 per cento) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	462.292	471.630	9.338	2,0%
Imp. Dirette	265.282	266.222	940	0,4%
IRPEF	192.040	187.904	-4.136	-2,2%
IRES	34.577	33.372	-1.205	-3,5%
Sostitutiva	15.916	18.328	2.412	15,2%
Imp. Indirette	197.010	205.408	8.398	4,3%
IVA	137.098	141.211	4.113	3,0%
Oli minerali	20.332	20.768	436	2,1%
Lotterie e Giochi	5.605	5.462	-143	-2,6%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-ottobre 2025 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 12.824 milioni di euro e registra un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.125 milioni di euro, +9,6 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+998 milioni di euro, +17,9 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+127 milioni di euro, +2,1 per cento).

Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	11.699	12.824	1.125	9,6%
Imp. Dirette	5.563	6.561	998	17,9%
Imp. Indirette	6.136	6.263	127	2,1%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 50.004 milioni di euro e registrano una

crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+375 milioni di euro, 0,8 per cento). In aumento l'addizionale regionale all'Irpef (+753 milioni di euro, +6,0 per cento), l'addizionale comunale all'Irpef (+288 milioni di euro, +5,7 per cento). In diminuzione le entrate Irap (-677 milioni di euro, -3,1 per cento).

Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	49.629	50.004	375	0,8%
Add. Regionale	12.588	13.341	753	6,0%
Add. Comunale	5.017	5.305	288	5,7%
IRAP	22.075	21.398	-677	-3,1%
IMU - IMIS	9.913	9.940	27	0,3%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato sono risultate pari a 48.286 milioni di euro in aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+2.288 milioni di euro, +5,0 per cento). Andamenti positivi si registrano per le compensazioni relative alle imposte dirette (+1.654 milioni di euro, +6,7 per cento), per le compensazioni relative alle imposte indirette (+541 milioni di euro, +2,7 per cento) e per le compensazioni degli enti territoriali (+93 milioni di euro, 8,9 per cento).

Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	45.998	48.286	2.288	5,0%
Comp. Dirette	24.606	26.260	1.654	6,7%
Comp. Indirette	20.346	20.887	541	2,7%
Comp. Territoriali	1.046	1.139	93	8,9%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 462.147 milioni di euro in crescita di 9.640 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (+2,1 per cento). In aumento sia gli incassi delle imposte dirette (+1.636 milioni di euro, +0,6 per cento) sia quelli relativi alle imposte indirette (+8.004 milioni di euro, +4,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale entrate	462.292	471.630	9.338	2,0%
Totale Dirette	265.282	266.222	940	0,4%
IRPEF	192.040	187.904	-4.136	-2,2%
IRES	34.577	33.372	-1.205	-3,5%
Sostitutiva	15.916	18.328	2.412	15,2%
Altre dirette	22.749	26.618	3.869	17,0%
Totale Indirette	197.010	205.408	8.398	4,3%
IVA	137.098	141.211	4.113	3,0%
Oli minerali	20.332	20.768	436	2,1%
Tabacchi	9.478	9.619	141	1,5%
Lotterie e giochi	5.605	5.462	-143	-2,6%
Altre indirette	24.497	28.348	3.851	15,7%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ott	2024	2025	Δ	Δ%
Totale entrate	452.507	462.147	9.640	2,1%
Totale Dirette	256.885	258.521	1.636	0,6%
IRPEF	184.896	180.692	-4.204	-2,3%
IRES	34.454	33.992	-462	-1,3%
Sostitutiva	15.158	17.566	2.408	15,9%
Altre dirette	22.377	26.271	3.894	17,4%
Totale Indirette	195.622	203.626	8.004	4,1%
IVA	137.964	142.067	4.103	3,0%
Oli minerali	19.933	20.318	385	1,9%
Tabacchi	9.011	9.144	133	1,5%
Lotterie e giochi	5.402	5.299	-103	-1,9%
Altre indirette	23.312	26.798	3.486	15,0%

mln di euro

Nota metodologica.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del conto della PA le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nel periodo gennaio-ottobre 2025 sono risultati pari a 240.649 milioni di euro, in aumento di 20.904 milioni di euro (+9,5 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Ott (mln.)	2024	2025	diff.	var %
(a) INPS	201.129	222.210	21.081	10,5
INAIL	7.789	7.972	183	2,3
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	10.827	10.467	-360	-3,3
TOTALE	219.745	240.649	20.904	9,5

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 222.210 milioni di euro, in aumento di 21.081 milioni di euro rispetto al 2024 (+10,5 per cento), per effetto della crescita degli incassi sia del settore privato (+11,6 per cento) sia delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+6,9 per cento).

La dinamica osservata è influenzata dall'andamento positivo del mercato del lavoro nonché dal venir meno, a partire dal 1° gennaio 2025, dell'esonero contributivo in favore dei lavoratori dipendenti riconosciuto per l'anno 2024¹. Le entrate contributive dei dipendenti pubblici scontano, inoltre, gli effetti economici di regime dei contratti sottoscritti nel corso del 2024 a completamento della tornata contrattuale 2019-2021² nonché il rinnovo del contratto collettivo nazionale del Comparto delle Funzioni Centrali relativo al triennio 2022-2024³, con il pagamento dei relativi arretrati contrattuali.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 7.972 milioni di euro, registrando una crescita del 2,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, anche per effetto del risultato positivo dei versamenti in autoliquidazione del mese di febbraio del corrente anno rispetto al corrispondente mese del 2024.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 10.467 milioni di euro, in diminuzione del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente. Tale andamento è da ricondursi, sostanzialmente, a una diversa calendarizzazione, da parte di alcuni Enti ricompresi nell'aggregato, dei termini dei versamenti contributivi rispetto all'esercizio precedente, i cui effetti verranno riassorbiti nell'ultima parte dell'anno.

¹ Articolo 1, comma 15 della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esonero sulla quota dei contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti, privati e pubblici, era pari a 6 punti percentuali per i percettori di una retribuzione annua su tredici mensilità fino a 35.000 euro, incrementato di un ulteriore punto percentuale per retribuzioni fino a 25.000 euro. La misura è stata sostituita, a decorrere dal 1° gennaio 2025, dagli interventi di riduzione del cuneo fiscale contenuti nella legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025-2027).

² Nel corso del 2024 sono stati sottoscritti, con la corresponsione degli oneri arretrati, i contratti della dirigenza sanitaria, del personale dirigenziale delle funzioni locali e del settore istruzione e ricerca.

³ Il CCNL del Comparto Funzioni Centrali è stato sottoscritto in via definitiva il 27 gennaio 2025.